

**PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA E CONDIVISIONE DEL RISCHIO
TRA CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI “UMBERTO I” (CRAUP) E
FAMIGLIARI DELL’OSPITE
PER USCITE PROGRAMMATE E RIENTRI IN FAMIGLIA**

Rev. 0 del 08/06/2021

Gentile FAMILIARE/UTENTE,

le persone anziane e le persone con disabilità, affette da patologie croniche o disabilitanti costituiscono come risaputo la fascia di popolazione più vulnerabile, in caso da contagio da nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2), a sviluppare evoluzioni del quadro clinico gravi, caratterizzate dal tasso più elevato di possibili esiti infausti.

Nel caso di uscite programmate e, soprattutto, nei casi di rientri in famiglia, il rischio di contagio è maggiore, in quanto si riduce, o si azzerà, il controllo da parte degli operatori della struttura, allargandosi, nel contempo, la possibilità che l’ospite interagisca con altre persone (es. altri familiari, amici, ecc.), che, volenti o nolenti, possano non garantire la massima sicurezza possibile per l’ospite (es. vaccinazione anti-covid19 non effettuata, comportamenti non corretti di igiene respiratoria, mancato rispetto del distanziamento). Altro aspetto rilevante di cui tenere conto, poi, è quello delle condizioni cliniche (es. stato cognitivo/affettivo) dell’ospite, considerato che l’ospite potrebbe anche risentire negativamente dall’uscita/rientro (es. possibile aumento del disorientamento nel caso di ospiti affetti da demenza). Per questo motivo, le uscite e i rientri avvengono su specifico progetto, che deve essere approvato dall’Unità Operativa Interna (UOI). La Direzione è tenuta ad adottare tutte le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione, nonché ad evitare possibili conseguenze negative sulla stabilità clinica degli ospiti.

Per permettere di far uscire l’ospite, garantendo al contempo la sicurezza degli altri ospiti della struttura, dobbiamo, pertanto, chiedere la Sua collaborazione per prevenire ogni possibile contagio da Covid-19.

Pertanto, anche ai sensi dell’Ordinanza del Ministero della Salute 08/05/2021, Le chiediamo la disponibilità a fornire le informazioni richieste al personale incaricato della struttura, per le necessarie valutazioni per effettuare l’uscita/rientro in sicurezza.

Si evidenzia che, nel caso di ospite non vaccinato (né eventualmente guarito da Covid-19) e/o nel caso di familiare non vaccinato completamente (né eventualmente guarito da Covid-19), la Direzione, a tutela dell’ospite, non ammette, al momento, uscite/rientri in famiglia.

Di seguito le verrà chiesto di sottoscrivere un apposito patto di responsabilità reciproca e di condivisione del rischio, che prevede gli impegni dell’Ente e i Suoi impegni, finalizzati a ridurre il rischio di contagio da SARS-CoV-2 in occasione delle uscite/rientri dell’ospite.

Si ringrazia per la collaborazione.

Cordiali saluti.

LA DIREZIONE DEL CRAUP

**PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA E CONDIVISIONE DEL RISCHIO
TRA CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI “UMBERTO I” (CRAUP) E
FAMIGLIARI DELL’OSPITE
PER USCITE PROGRAMMATE E RIENTRI IN FAMIGLIA**

Rev. 0 del 08/06/2021

TRA

Il Centro Residenziale per Anziani “Umberto I”, (CRAUP), con sede in via San Rocco 14, Piove di Sacco (PD), rappresentato dal Segretario Direttore Dott. Daniele Roccon (**di seguito denominato “CRAUP”**),

E

Il sottoscritto _____ nato/a a _____

il _____ e residente in _____

Via _____ numero di telefono _____

CF _____ in qualità di familiare/visitatore/amministratore di sostegno dell’ospite:

Nome _____ Cognome _____ CF _____

(di seguito denominato “ACCOMPAGNATORE”),

SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA E DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO INERENTE LA POSSIBILITÀ DI USCITA/RIENTRO IN FAMIGLIA.

IL CRAUP SI IMPEGNA

- a fornire informazione, anche con circolari indirizzate alla generalità delle visite, rispetto alle misure adottate per contenere la diffusione del contagio da COVID-19, comprese le successive modificazioni e integrazioni;
- ad avvalersi di personale formato sulle procedure igienico-sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio;
- ad effettuare screening diagnostici per Covid-19 programmati sia per i dipendenti operanti nella struttura che per gli ospiti, anche se vaccinati, secondo le disposizioni delle Autorità Sanitarie;
- ad attenersi rigorosamente, nel caso di confermata infezione da COVID-19, a ogni disposizione delle Autorità sanitarie;
- ad adottare e mantenere le procedure di sanificazione degli ambienti e superfici;
- a vigilare, per quanto possibile, sull’adesione alle regole di comportamento degli ACCOMPAGNATORI;
- ad effettuare, al rientro dell’ospite, un tampone rapido (anche di prima generazione), a partire dal 4° giorno dall’uscita; successivamente ogni 4 gg. (3 tamponi in totale su 12 giorni);
- ad effettuare il monitoraggio dei sintomi e la rilevazione della temperatura corporea 2 volte al giorno, per 12 giorni dal rientro in struttura.

L’ACCOMPAGNATORE DICHIARA

- Di essere consapevole che, potendo essere l’infezione da SARS-CoV-2 asintomatica o paucisintomatica, dovrà garantire una forte alleanza con il CRAUP, compresa una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta.
- Di avere preso visione dell’Ordinanza del Ministero della Salute 08/05/2021 (pubblicata anche sul sito istituzionale dell’Ente).
- Di essere in possesso di una delle seguenti Certificazioni Verdi Covid-19¹:
 - 1 l’avvenuta vaccinazione completa contro il SARS-CoV-2; la validità è pari a 9 mesi dalla data di completamento del ciclo vaccinale;

¹ Sulla definizione completa di Certificazione Verde Covid-19 vedi DL 22/04/2021, n. 52, e DL 18/05/2021, n. 65.

**PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA E CONDIVISIONE DEL RISCHIO
TRA CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI “UMBERTO I” (CRAUP) E
FAMIGLIARI DELL’OSPITE
PER USCITE PROGRAMMATE E RIENTRI IN FAMIGLIA**

Rev. 0 del 08/06/2021

- 2 la guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2 con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto; la validità è pari a 6 mesi dall'avvenuta guarigione (la certificazione cessa di avere validità qualora, nel periodo di vigenza semestrale, l'interessato venga identificato come caso accertato positivo al SARS-CoV-2).
- Di essere consapevole che l'Ente esclude, al momento, sia la Certificazione Verde Covid-19 derivante dalla vaccinazione parziale (ai sensi del D.L 18/05/2021, n. 65), sia quella derivante dall'esito negativo di un tampone effettuato nelle ultime 48 ore.

L'ACCOMPAGNATORE SI IMPEGNA

- Ad esibire la Certificazione Verde agli operatori ad ogni uscita/rientro programmati (unitamente ad un documento d'identità per la verifica del nominativo).
- A non recarsi in struttura in presenza di sintomi riconducibili ad infezione da Covid-19.
- A non recarsi in struttura se, nei 14 giorni precedenti la visita, abbia avuto un contatto stretto² con una persona con diagnosi sospetta/probabile/confermata di infezione da Coronavirus o se un convivente all'interno del proprio nucleo familiare/residenziale sia stato sottoposto alla misura della quarantena.
- A rispettare le regole previste dal Craup durante la permanenza in struttura, in particolare per ciò che concerne i seguenti obblighi, pena il divieto di accesso alla struttura:
 - arrivare con dotazione di mascherina filtrante FFP2 (senza valvola), da indossare correttamente e costantemente;
 - sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea prima dell'ingresso;
 - utilizzare il gel idroalcolico messo a disposizione, prima dell'ingresso e ogni volta che le mani vengono in contatto con superfici;
 - firmare l'apposita “Checklist di Valutazione all'ingresso del visitatore” al momento dell'ingresso (predisposta in osservanza dell'Ordinanza del Presidente della Regione Veneto n. 61 del 22/06/2020);
 - firmare il presente Patto;
 - rispettare rigorosamente i percorsi predefiniti;
 - evitare l'introduzione di cibi e bevande e altro materiale che non siano stati precedentemente concordati con il Referente Covid (in ogni caso solo cibi confezionati e/o oggetti sanificabili, salvo diverso accordo con il Servizio educativo che dovrà sentirà il Referente Covid);
- A rispettare le regole suggerite dal Craup durante la permanenza al di fuori (es. al proprio domicilio), in particolare per ciò che concerne i seguenti obblighi:
 - durante l'uscita/rientro ridurre al minimo indispensabile il “contatto fisico” con l'ospite (in ogni caso il contatto fisico dovrà prevedere, oltre alle misure di sicurezza già indicate, anche l'uso dei guanti da parte dell'accompagnatore);
 - adottare comportamenti di massima precauzione considerato il rischio aumentato di contagio rispetto alle visite in struttura, in particolare mantenere sempre correttamente indossata la mascherina FFP2, senza valvola, durante tutto il periodo di uscita/rientro in famiglia; utilizzare frequentemente gel idroalcolici per una sicura igiene delle mani;

2 Il “contatto stretto” (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

**PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA E CONDIVISIONE DEL RISCHIO
TRA CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI “UMBERTO I” (CRAUP) E
FAMIGLIARI DELL’OSPITE
PER USCITE PROGRAMMATE E RIENTRI IN FAMIGLIA**

Rev. 0 del 08/06/2021

- evitare l’avvicinamento da parte di persone che non siano nelle medesime condizioni dell’accompagnatore (vaccinato completo o guarito da Covid);
- monitorare l’ospite durante l’uscita/rientro, segnalando tempestivamente al CRAUP qualsiasi eventuale sintomo sospetto per Covid 19;
- auto-monitorare costantemente le proprie condizioni di salute, quelle dei propri familiari e conviventi (contatti stretti), avvalendosi anche del supporto del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta di riferimento;
- avvisare il CRAUP dell’insorgenza di sintomatologia sospetta per Covid 19, o confermata diagnosi, anche dei propri familiari e conviventi (contatti stretti), nei cinque giorni successivi al rientro dell’ospite in struttura;

L’ACCOMPAGNATORE DICHIARA INFINE

- Di essere a conoscenza che la Direzione sconsiglia le visite all’ospite da parte dei minori di 6 anni, per i quali non sia possibile garantire il rispetto delle misure di prevenzione;
- Di essere stato adeguatamente informato di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid 19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi nella struttura residenziale e per l’uscita/rientro in famiglia;
- Di essere consapevole che, nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste e comunicate; per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto della struttura residenziale per persone non autosufficienti.

Le informazioni di cui al presente Patto saranno conservate solo per la finalità di consentire l’uscita/rientro dell’ospite. Il Patto sarà conservato e resterà valido anche per gli eventuali accessi successivi, fermo restando l’obbligo di esibire sempre la “certificazione verde” e un documento di identità per la verifica del nominativo.

La firma del presente atto impegna le parti a rispettarlo in buona fede, ferme restando le responsabilità in caso di mancato rispetto della normativa in materia di contenimento dell’epidemia da SARS-CoV-2 e della normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Piove di Sacco, _____

Firma dell’ACCOMPAGNATORE _____

Firma DIRETTORE CRAUP _____